**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Cornubia n 1 - 70126 Bari - Tel 080/554 39 56-080/554 93 38
Codice Tesoro U.S. 631 – Mainolla Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO baic88600g@istruzione.it - PEC baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsj_07 – Codice Interbancario B60MF
http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT

I.C.S. "JAPIGIA II-TORRE A MARE" - Bari
Prot. 0016506 del 31/10/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti FF.SS.
attenzione specifica F.S. Area 1

p.c. al Consiglio d'Istituto
ai Genitori degli alunni
al Personale ATA
alla DSGA
al sito web istituzionale

**Oggetto:** **Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli AA.SS. 2025 – 2028 (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 - *Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;

VISTO il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2016, n.797 - *Piano per la formazione dei docenti*;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;*

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione* e *certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;*

*VISTO il* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;*

VISTA la Nota 28 febbraio 2017, AOODGOSV 2182, sullo s*viluppo del Sistema Nazionale di Valutazione*;

VISTA la Nota 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830, sugli o*rientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*;

**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Cornubia n 1 - 70126 Bari - Tel. 080/554 39 56-080/554 93 38
Codice Tesoro U.S. 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO: baic88600g@istruzione it - PEC: baic88600g@pec istruzione it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsji_07 – Codice Interbancario B60MF
http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTA la Nota 17 maggio 2018, AOODPIT 1143 avente per oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;

VISTA la Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (come modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 e dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217) - *Codice dell'amministrazione digitale*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente *disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati - GDPR (General Data Protection Regulation);*

VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";

VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il D.M. n. 184/2023 "Linee guida per le discipline STEM";

VISTO il D.M. n. 183 del 07/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica";

VISTA la Nota n. 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri pervenuti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PRESO ATTO che la Legge 107/2015 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF debba essere approvato dal Consiglio d'Istituto;

**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Corrubia n 1 - 70126 Bari - Tel. 080/554 39 56-080/554 93 38
Codice Tesoro U S 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO baic88600g@istruzione.it - PEC. baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsji_07 – Codice Interbancario B60MF
http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT

- il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;

TUTTO CIÒ PREMESSO

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

sulla base del quale il Collegio Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028.

L'Istituto Comprensivo "Japigia II-Torre a Mare", risulta costituto dai seguenti plessi:

- *Rodari*, sede amministrativa, ospita n.18 classi di scuola primaria e due classi della scuola Secondaria di 1°gr. Rita Levi Montalcini;
- *Rita Levi Montalcini*, ospita n. 9 classi di scuola secondaria;
- *Mameli*, ospita n.13 classi di scuola primaria;

*Scuola Infanzia*

- *Lascito Ranieri,* ospita nr.7 sezioni;
- Lombardo Radice, ospita nr.4 sezioni;
- Padre Pio, ospita nr.2 sezioni;
- Aquaro, ospita nr.3 sezioni;
- Ardito, ospita nr.2 sezioni.

**Mission e Vision della scuola**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa non è da intendersi unicamente quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, bensì come programma in sé, completo e coerente, di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non. Tale documento programmatico costituirà lo strumento con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

**Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;

- i regolamenti;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso, secondo normativa vigente;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA, secondo normativa vigente;
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi sulle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno nella realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per contrastare le difficoltà e le problematiche relative all'inclusione degli alunni stranieri con Italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati e/o figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale sulla base delle indicazioni ministeriali attuali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza; piuttosto, essi chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.
Il Collegio Docenti è pertanto chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del

sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, promuovendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

## ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA PROGETTUALITÀ FORMATIVA

1) L'omogeneità e la coerenza di un progetto formativo che, partendo dall'analisi del contesto, esprima la **MISSION** dell'i.s. e sia volto al **perseguimento di livelli di competenza comuni** a tutti gli alunni, pur nella necessaria **individualizzazione dei percorsi** che tenga conto sia delle **difficoltà di apprendimento** sia degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per il potenziamento delle **eccellenze.** Che tenga conto della centralità e trasversalità delle competenze sociali e civiche. Della necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

2) Il riferimento agli obiettivi del **Piano di miglioramento** dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

3) L'utilizzo di **metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali**, attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi.

4) La predisposizione di attività progettuali tendenti a sostenere **con attività di recupero e consolidamento prioritariamente le competenze di base della lingua italiana e della matematica** con l'utilizzo prioritario di risorse interne all'Istituto.

5) La proposta di **progetti e di iniziative** che hanno caratterizzato la storia dell'Istituto, per il **coinvolgimento delle famiglie e del territorio.**

6) La proposta di **attività extrascolastiche** in collaborazione con il territorio caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

7) La previsione di strategie orientate all'**inclusione** degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).

**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Corrubia n 1 - 70126 Bari - Tel 080/554 39 56-080/554 93 38
Codice Tesoro U.S. 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO baic88600g@istruzione.it - PEC baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsji_07 – Codice Interbancario B60MF
http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT

8) La progettazione e la realizzazione di attività in **continuità** tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria.

9) La progettazione e la realizzazione di attività per l'**orientamento** degli alunni della scuola sec. di primo grado.

10) Le azioni volte allo **sviluppo di competenze digitali** e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

11) Criteri comuni per l'attività di progettazione della **valutazione degli alunni.**

12) **Formazione professionale** coerente con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

13) Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la condivisione di un curricolo verticale quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'i.s.

Alla luce di quanto sopra premesso, si terrà conto in particolare delle seguenti Priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

## ATTO D'INDIRIZZO: LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

### 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale.

**2) STRUMENTI: PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

**3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

**4) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

**5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Cornubia n.1 - 70126 Bari - Tel. 080/554.39.56-080/554.93.38
Codice Tesoro U.S. 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO: baic88600g@istruzione.it - PEC: baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsji_07 – Codice Interbancario B6DMF
http://WWW.JAPIGIAII-TORREAMARE.EDU.IT

- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

## 6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

**Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:**
**commi 1-4** – *sulle finalità della legge e sui compiti delle scuole*:

"*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società' della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendi-mento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni anche in relazione alla dotazione finanziaria*".

Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento attraverso:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie
- Attenzione a ogni forma di "disagi" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

## 7) RAPPORTI CON IL CONTESTO TERRITORIALE

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

**Istituto Comprensivo Statale**
**"Japigia II – Torre a Mare" - Bari -**
DISTRETTO SCOLASTICO N.11
Via Attilio Comubia n 1 - 70126 Bari - Tel 080/554 39 56-080/554 93 38
Codice Tesoro U.S. 631 – Matricola Inps 0917498136 - Codice Univoco Istituzionale UFY1T1
Indirizzo e-mail PEO baic88600g@istruzione.it - PEC baic88600g@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93437890721 - Codice Mecc. BAIC88600G – Codice IPA icsj_07 – Codice Interbancario B60MF
http://WWW.JAPIGIAII.TORREAMARE.EDU.IT

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
All'attuazione delle disposizioni si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

**Sul fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**
Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito, per l'intero istituto comprensivo, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.
Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.
I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze didattiche, formative e pedagogiche fin qui indicate, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Le proposte e i pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel contesto territoriale fanno riferimento alla necessità di una scuola innovativa, al passo con una realtà in continuo movimento; pertanto la didattica si adegua con strategie e strumenti, pur tenendo ferma la tradizione fondata sulla professionalità dell'intera comunità scolastica, tesa al raggiungimento del successo formativo di ogni studente/studentessa. Riassumendo la mission e la vision di questa I.S. è possibile fare riferimento ad un titolo evocativo che richiama al connubio tra tradizione e innovazione: "Le nostre radici saranno le nostre ali!"

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

**Il Dirigente Scolastico**
**Prof.ssa Serenella Teresa Varrese**